



*Allegato "B" alla deliberazione del Commissario straordinario
con i poteri della Giunta comunale n. 130 del 16 dicembre 2013*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO AL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COMUNE DI FAGNANO OLONA

Premessa

Ai sensi dell'art. 54, comma 5, del D.Lgs. 165/2001 è stato chiesto ad ogni pubblica amministrazione di dotarsi di un proprio Codice di comportamento ad integrazione di quello generale approvato con D.P.R. 62/2013.

Il Comune di Fagnano Olona ha elaborato il proprio Codice di comportamento secondo le linee guida adottate dall'A.N.AC. con la delibera n. 75/2013. In particolare il Comune, tenendo come punto di riferimento il Codice generale che costituisce la base minima e indefettibile del Codice di comportamento specifico, ha provveduto a declinare le previsioni generali al proprio interno, meglio dettagliando le regole sulla base delle peculiarità proprie dell'Amministrazione comunale.

Criteri di riferimento

La scelta dell'ente è stata quella di procedere alla predisposizione di un Codice specifico che integra il Codice generale, ripercorrendo articolo per articolo le prescrizioni contenute nello stesso e declinandole però specificatamente per il Comune.

Il criterio principale seguito dall'ente per la redazione del Codice specifico è stato quello di pervenire alla codifica di una sorta di testo unico di tutte le norme di cui l'ente si è dotato nel tempo, per definire corretti moduli comportamentali e per fornire eventuali correttivi.

Per pervenire a questo risultato, si è voluto partire da un puntuale esame della situazione "storica", relativa a fattispecie, fenomeni ed eventi, anche disciplinarmente rilevanti, che si sono evidenziati all'interno del Comune, generando una reazione agli stessi.

Il Codice di comportamento specifico ha recepito tutto questo patrimonio storico codificandolo; non si è ravvisata, al momento, la necessità di prevedere ulteriori modelli comportamentali e/o strumenti di prevenzione.

Si è inoltre voluto sottolineare come la finalità del Codice di comportamento specifico non sia quella di costituire un controllo repressivo, bensì quella di favorire condotte positive che, nel complesso, concorrano a creare una cultura di comportamenti virtuosi.

In tal senso, la formazione sulle tematiche del Codice di comportamento e, più in generale, di quanto attiene alla materia dell'anticorruzione, è considerata, nell'ambito del Codice stesso, uno degli strumenti più rispondenti alla finalità di veicolare questa cultura di comportamenti virtuosi.

Procedura

Il Comune ha esperito la procedura aperta prevista dalle linee guida mediante le seguenti modalità:

- il Segretario Generale, in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, avvalendosi del supporto e della collaborazione del Responsabile del Settore Affari Generali quale ufficio per i procedimenti disciplinari, ha predisposto la bozza di Codice specifico;
- nelle sedute del 2 e del 5 dicembre 2013 il Nucleo di Valutazione/O.d.V. ha esaminato la bozza di Codice ed ha apportato alcune modifiche alla stessa, fornendo infine il proprio preventivo parere favorevole in merito alla conformità del Codice a quanto previsto nelle linee guida dell'A.N.AC;
- in data 5 dicembre 2013, in occasione di un incontro di formazione interna in tema di anticorruzione, è stata avviata la presentazione della bozza del Codice ai dipendenti comunali;
- in data 9 dicembre 2013 e fino al 13 dicembre 2013 è stato pubblicato sul sito internet del Comune e all'Albo *on line* (nota prot. com.le n. 21231/09.12.2013) l'avviso di partecipazione pubblica per la redazione del Codice, unitamente alla bozza del codice stesso e ad un modello per l'invio di proposte e osservazioni;
- con nota in data 9 dicembre 2013 tutti i dipendenti sono stati informati dell'avvio della procedura aperta e della possibilità di formulare proposte ed osservazioni;
- con nota prot. com.le n. 21348 dell'11 dicembre 2013 la stessa comunicazione è stata trasmessa direttamente alle Rappresentanze Sindacali Unitarie del Comune;
- entro il termine assegnato è pervenuta quale contributo alla elaborazione del Codice di comportamento una proposta di riformulazione dell'art. 5 "Partecipazione ad associazioni e organizzazioni" da parte delle Rappresentanze Sindacali Unitarie del Comune (nota prot. com.le n. 21615 del 13 dicembre 2013). La proposta è stata esaminata e valutata dall'Amministrazione comunale ed è stato rivisto il termine indicato nell'art. 5 del Codice per le comunicazioni ivi previste.

Fagnano Olona, 16 dicembre 2013

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to (dott.ssa Michelina Di Matteo)